



Ferrara, 27/07/2026

Al Sig. Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

MOZIONE A SOSTEGNO DEI LAVORATORI DI COPERION

OGGETTO: Crisi aziendale Coperion S.r.l. di Ferrara – Iniziative urgenti verso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) per un'apertura di un Tavolo di Crisi: sollecitazione per la sospensione dei licenziamenti, continuazione operativa delle richieste di vendita non ancora evase e avvio negoziale di un'analisi mirata delle opportunità di mercato per la cessione del ramo d'azienda.

PREMESSO CHE

Coperion Italia rappresenta una realtà industriale storica e strategica del territorio ferrarese, punto di riferimento nel settore della progettazione e realizzazione di impianti per la movimentazione di materiali sfusi e delle tecnologie per l'industria. La proprietà di Coperion GmbH e la holding di riferimento, il fondo di investimento americano Lone Star Fund, hanno comunicato la decisione unilaterale di dismettere le attività legate al settore dell'impiantistica per la trasformazione delle materie plastiche (compounding) sul mercato europeo, impattando direttamente sullo stabilimento e la struttura di Coperion S.r.l. di Ferrara in via Erasmo da

Rotterdam e avviando la procedura di licenziamento collettivo per tutti i circa 80 dipendenti (tra impiegati, tecnici, quadri e dirigenti).

VISTO CHE

La scelta non è dovuta ad uno stato di insolvenza, ad un cedimento strutturale o ad una crisi industriale di sito, trattandosi al contrario di una realtà produttiva e ingegneristica sana, redditizia, in utile e con margini operativi assolutamente in linea con il mercato di riferimento.

Lo stabilimento ferrarese rappresenta un polo di eccellenza ad altissima specializzazione tecnologica, in grado di gestire l'intero ciclo di progettazione, commercializzazione, movimentazione dei materiali, installazione e assistenza di impianti complessi, fondando la propria forza su un patrimonio insostituibile di competenze ingegneristiche e tecniche.

La decisione di smantellare il presidio ferrarese pare rispondere esclusivamente a logiche finanziarie e di riposizionamento strategico del fondo proprietario, orientate a concentrare le risorse su business a diversa marginalità e su mercati extra-europei, scaricando l'intero costo umano, occupazionale ed economico della dismissione sul territorio ferrarese sulle sue famiglie e sul tessuto dell'indotto locale.

La Regione Emilia-Romagna, seguendo la crisi fin dall'inizio, ha manifestato la piena disponibilità a supportare il Ministero nella mediazione istituzionale necessaria a raggiungere il congelamento dei licenziamenti e la verifica delle opzioni di mercato per la cessione del ramo d'azienda a tutela di tutti i lavoratori.

CONSIDERATO CHE

L'azienda dispone di un importante ed esecutivo portafoglio ordini da completare fino alla chiusura dell'anno fiscale 2027, fattore che dimostra l'assoluta vitalità operativa della struttura e che garantisce la finestra temporale ideale per gestire la transizione senza rotture traumatiche.

Un'uscita affrettata dal mercato o l'esecuzione della procedura di licenziamento collettivo comporterebbero gravi rischi operativi, legali e reputazionali legati all'inadempimento dei contratti in essere con i clienti, oltre a causare la perdita irrevocabile di un patrimonio aziendale ed umano di valore inestimabile.

È primario ed urgente interesse delle Istituzioni e delle parti sociali verificare con rigore se sussistano sul mercato nazionale o internazionale soggetti terzi o investitori industriali che possano valutare il subentro, l'acquisizione del ramo d'azienda o progetti di reindustrializzazione per il sito di via Erasmo da Rotterdam.

In data 28 del mese corrente, è già stato ufficialmente convocato il Tavolo di Crisi Aziendale tra Azienda e Sindacati.

RITENUTO CHE

Le Istituzioni territoriali e nazionali non possano accettare la chiusura predatoria di imprese sane e in attivo, né la cancellazione di decine di posti di lavoro qualificati in nome di mere geometrie finanziarie.

Il Sindaco e la Giunta rivestano in quest'ottica un ruolo di primo piano nell'esercizio di un'azione politica e istituzionale forte e tempestiva nei confronti del Ministero, affinché le istanze della comunità e della forza lavoro ferrarese trovino incisiva attuazione nell'apertura di un Tavolo Istituzionale dopo quello aziendale del 28.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sostiene la richiesta dei Sindacati di aprire un Tavolo di Crisi Aziendale presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

In un momento così drammatico, esprime piena solidarietà e vicinanza ai dipendenti di Coperion (impiegati, tecnici, quadri, dirigenti) e alle loro famiglie

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad interloquire sollecitamente con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), di concerto con la Regione Emilia-Romagna, affinché il Governo assuma una posizione netta e determinata nei confronti della proprietà.

A sollecitare il Ministero affinché ponga in premessa, nella futura apertura di un Tavolo Istituzionale, la formale e immediata sospensione della procedura di licenziamento collettivo avviata per i circa 80 lavoratori del sito ferrarese, quale presupposto indispensabile per l'apertura di qualsiasi confronto negoziale.

A chiedere al Ministero che Coperion GmbH e il fondo Lone Star Fund si impegnino formalmente a permettere l'avvio di una fase strutturata di scouting e verifica di mercato, per sondare la presenza di eventuali investitori terzi interessati alla cessione del ramo d'azienda o alla reindustrializzazione del sito.

Ad agire presso il Ministero affinché venga richiesta al tavolo negoziale la garanzia della continuità operativa e produttiva dello stabilimento di via Erasmo da Rotterdam, necessaria a garantire il completo smaltimento ed esecuzione del portafoglio ordini in essere fino al 2027, garantendo la stabilità economica ed il tempo indispensabile per condurre le verifiche di mercato.

Ad attivare contestualmente il pieno supporto delle agenzie della Regione Emilia-Romagna dedicate al lavoro e all'attrazione degli investimenti, affinché affianchino ed éroghino ogni strumento utile al monitoraggio delle opportunità di salvaguardia industriale.

A sollecitare la sede ministeriale affinché si ponga come traguardo non negoziabile la salvaguardia integrale dei livelli occupazionali (diretti e indiretti) e la tutela delle elevate professionalità e competenze ingegneristiche insite nella struttura di Coperion S.r.l.

A monitorare costantemente l'evoluzione della vertenza, mantenendo informato il Consiglio comunale sugli sviluppi e sulle iniziative intraprese

I Gruppi Consiliari

Cons. Iolanda Madeo

Per Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia

Cons. Francesco Rendine

Gruppo Consiliare Civica Alan Fabbri

Cons. Anna Chiappini

Gruppo Consiliare PD

Cons. Stefano Perelli

Gruppo Lega

Cons. Leonardo Fiorentini

Gruppo Civica Fabio Anselmo

Cons. Diletta D'Andrea

Gruppo Forza Italia

Cons. Anna Zonari

Gruppo La Comune di Ferrara

Cons. Marzia Marchi

Gruppo Movimento 5 Stelle